

GASPARE DA MOLIN

nipote di San Girolamo Miani

G. DALLA SANTA, per la biografia di benefattore dell'umanità nel '500, in Nuovo Archivio Veneto, n. s. XXXIV, p. 4:

" Scrisse bene il Cicogna, (V, 363), che Angelo Miani, padre di Girolamo, contrasse matrimonio due volte. Prima con una Tron, figlia di Eustacchio di Luca, et io aggiungo che fu nel 1469 (2), e che da queste nozze egli ebbe una figlia di nome Cristina, quindi una sorella, ignota o mal conosciuta, di Girolamo, la quale in fresca età, nel 1489, andava sposa a Tommaso Molin da Murlon, proveniente dal ramo di San Samuele(3), e pure in fresca età si spegneva innanzi al 28 gennaio 1511 (4) "

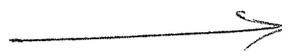
(2) AS Venezia, Avogaria di Comun, reg. Matrimoni dei nobili veneti, p. 211 t.

(3) AS Venezia, Avogaria di Comun, reg. Matrimoni dei nobili veneti, p. 231.

Negli Arbori de' patrizi veneziani del Barbaro questa Cristina non é ricordata alla genealogia del Miani (p. 76, t. V° dell' esemplare esistente all'Archivio di Stato), ma figura come sposa del Molin alla genealogia di questa famiglia (t. cit. p. 222).

(4) E' questo il giorno della pubblicazione del testamento di Cristina, datato a sua volta 12 dicembre 1491, e conservatoci nel protocollo del notaio Cristoforo Rizzo, (Arch. di Stato di Venezia, Sezione notarile, Testamenti, b. 1229, c. 152). Basti raccogliere dalle sue disposizioni l'indicazione degli esecutori testamentari, che sono il marito Tommaso, Antonio Tron del fu Eustacchio, un Angelo Miani, (credo lo stesso genitore della testatrice), e una ' dominam meam da cha Trono ', nella quale indicazione dei due Tron si conferma la designazione della famiglia della prima moglie della prima moglie di Angelo. La morte immatura di Cristina la fece dimenticare ai biografi del Santo, ma il nome di essa ritorna in famiglia Miani, anche in una figlia di Marco, fratello di Girolamo.

Riferimenti in Sanudo su GASPARO DA MOLIN
figlio di Cristina, figlia di Angelo Miani
sorella di San Girolamo Emiliani
quindi nipote di San Girolamo, solo per via paterna.



Sanudo XXIII, 540: 29.1.1517.

" Etiam luni a dì 26 fo fato uno per de noze, (ne aveva già raccon-
tato precedentemente): sier Gasparo da Molin di sier Thomado da la
Madalena, in la fia di sier Domenego Conatrini, qu. sier Bertuzi da
Santo Apostolo, con dota ducati 6200, videlicet 2000 d'oro, 1000 di
l'imprestedo di GRan Consejo, 2000 al Monte novissimo, 400 ducati di
stabeli, 400 di zoie et 400 di cosse. E cussì la terra comenza a re-
dursi, e stando in paxe un poco sarà felice assai "

Sanudo XXXIV, 144: 15.5.1523

Tommaso dalla Maddalena, qu. Francesco, essendo morto il doge Antonio
Grimani, fa parte dei 40 scelti dai 9 'electionari' rimasti.

Naturalmente tiene per Antonio Trun, (e così lo segnala Marin Sanudo).
Infatti questi risulta essere il fratello ^{diella} suo nonna materna, mentre
Angelo Miani era ^{il} suo nonno *di Gasparo da Molin.*



Sanudo XXXV, 324: 10.1.1524. E' domenica.

" Se intese in questa note a hore 10 sier Antonio Trun procurator, di
età anni 84 e più, esser morto da punta. Il qual si ha voluto medicar
da sé medesimo et fo a dì...in Pregadi, andò a caxa con fredo, et li
medici consultava, et lui non feva a suo seno. Hor é morto confama
de optimo patricio, e tutti desiderava fosse sta doxe. Fece il suo
testamento per avanti, e in questa malatia il codicilo. Lascia gran
facultà de ducati...milia, de contadi zercha ducati...di arzenti 500,
bellissimo mobile, veste, etc. Lassa suo heriede sier Gasparo da Molin
di sier Thomà da la Madalena suo nepote, fio de una fia de soà sorella
fo moier de sier Anzolo Miani.

(Seguono moltissime disposizioni del testamento)

325: (tra gli esecutori testamentari figura anche il ni-
pote Gasparo da Molin.

XL

Gaspare di Tommaso

838, 20.2.1526, si candida a procuratore

XLI

78, 14.3.1526, si parla di lui come possibile procuratore

539, 10.6.1526, eletto procuratore con una offerta di 14.000 ducati

"...et rimase si come noterò qui per haver dà più danari di altri; siché non si varda a età né a sufficientia, ma a chi dà più danari; li qual danari li ha che li lassò sier Antonio Trun procurator suo barba, oltre...de intrada".

541, 11.6.1526, accompagnato dal padre e da parenti visita il doge

616, figura tra i procuratori

676, porta la fede di procuratore al doge

XLV

356-357, 20.6.1527, partecipa alla processione del Corpus Domini.

575, 2.8.1527, partecipa ai funerali di Zorzi Corner

XLVII

367, non ha portato i bollettini, (dovrebbe pagare)

513, ancora la questione dei bellettini

531, si parla di sospendere questo suo ^{debito} ~~redito~~ che pare di 2000 ducati

XLVIII

9, 1.6.1528, ha pagato (non so bene che cosa)

131, 21.6.1528, si pone parte a suo favore per debitori alle Raxon vecchie

135 e 136, deve pagare, (meglio doveva) 1000 ducati

IL

313, 31.12.1528, impresta 100 ducati al 25%

366, 16.1.1529, ha venduto il suo 'imprestedo'

LII

14, 34, 281, figura sempre tra i procuratori de Citra

LIV

11, 88, nominato tra i procuratori di Citra

LV,

14 e 164, nominato tra i procuratori di Citra

134, assente perché in villa

LVII

13, nominato tra i procuratori de Citra, (e così in 244)

412-413, 8.1.1533, " Da poi disnar fo Colegio di Savi et fo fatoil parentà in Procuratia di la fia di sier Tomà Mozenigo di sier Lunardo procurator in sier Gasparo da Molin procurator vedoo, el qual sentava di soto di sier Tomà suo padre. Fo a questo parentà sier Francesco da Molin qu. sier Lion da la Madalena di anni 87, da 14 avosto in quà, gaiardo, et lo vidi andar per la marzaria a caxa".